

Sier Filippo Corner fo zudexe di Pe-
tizion, qu. sier Hironimo . . . 108. 67
Sier Stefano Michiel fo soracomito,
qu. sier Zuane, quintuplo . . . 79.102
Sier Alvise Donado fo capitano in
Cadore, qu. sier Hironimo dotor 73. 97
Sier Gabriel Valaresso di sier Polo,
qu. sier Gabriel 51.125

non Sier Andrea Capello fo sopra-
staldo, qu. sier Domenego, qua-
druplo,

non Sier Alvise Sanudo fo soracomito,
qu. sier Domenego,
per debitori.

non Sier Cristophal Zivran fo visdomino
al fontego di todeschi, qu. sier
Piero, per continentia.

A dì 23, la matina. La terra, di peste, heri, in
do eaxe nove, numero cinque, et 15 di altro mal.

*Di campo, da Cassan, fo lettere del Nani
proveditor zeneral, di 21, hore 4 di note.* Scri-
ve la cosa come è stada, et li presi come dirò di
sotto, et che li lanzinech non hanno fatto alcun de-
fension. È stà morti et ruinati da 17 bandiere di
fanti. Scrive, il duca di Urbin non si vol partir di
Cassan, et li si fortifica. El duca di Milan ha scritto
volersi levar et andar in Crema, unde il capitano
zeneral, per custodia di Lodi, manda 500 fanti no-
stri, sotto li capi

361* Vene l' orator di Franza domino Zuan Joachin
per saper la cosa come era passata, et li fo fato
lezer le lettere si havia di questo.

Fo ballottato expedir domino Zuan Tiepolo,
heri datoli 300 fanti, *videlicet* darli ducati 300
aziò fazi li fanti, poi si darà la paga. El qual . . .

Item, fo expedito è contestabile
in Lignago, che'l fazi 100 fanti per custodia di quel
luoco, *videlicet* datoli ducati 100 aziò fazi la com-
pagnia; poi si darà le page.

Vene l' orator del duca di Urbin, el qual mon-
strò lettere del suo signor.

*Copia di una lettera del campo da Cassan,
scritta per Urbano secretario del duca di
Urbin a la illustrissima et eccellentissima
signora et patrona singulare, la signora
duchessa di Urbino.*

Questa matina, partendo lo exercito francese da
Landriano per tirar al suo camino, Antonio da Leva
asaltà la retroguarda et la ruppe, dove restò pre-
sone monsignor di San Polo, il conte Guido Ran-
gone, il conte Claudio e il conte da Nuvolara, et
persero quella artellaria che haveano in epsa retro-
guarda. La vanguardia si salvò a la volta di Pavia
insieme cum il bagagio, et dicesi esser morto Hiro-
nimo da Castiglione. Questo è quanto havemo fin
qui. Il signor duca atende a fortificarsi in questo
alloggiamento, et expectamo Antonio da Leva che
ce acoste, et havemo animo darli bon conto.

Del campo a Cassano, a dì 21 Zugno 1529.

Dicesi esser anco salvata quasi tutta la cavalaria
de francesi pur a la volta di Pavia.

*Copia di una lettera del campo da Cassan, 362
de 21 Giugno 1529, scritta per Urbano
secretario del duca di Urbino al suo ora-
tore qui.*

Magnifico et mio honorando.

Tutto questo anno ho ciangotato con voi ad ef-
fetto che le mie pazze parole pur penetrassero per
provisione necessaria per la universal salute. Et di
campo anco vi ho scritto et ho gridato et fatto il
pazzo, et forse di pazzo sarò giudicato, et dove seria
stato bisogno de altro che di passione et gare, *quo-
niam passiones huius mundi non sunt condi-
gnae ad futuram gloriam*, noi pure andamo su-
per le cagarie, et mentre che non ci sapemo pi-
gliare frutti de la concordia, ecco li frutti de le pas-
sioncelle et garruzze, et quello che aporta il mal
regimento degli huomini. Et pur gli pazzi non sono
intesi, et per la mia ratta quieto che anco gli buoni
non solo non se intendono per il comun beneficio,
anzi si traversano et si sdegnano, et si fa quanto si
può per troncare le bracia del ben fare. Le parti-
colarità, le garreze et passioni mai riportorno nè
honore nè utile a le repubbliche, sibene la pru-
denza, la unione et la concordia. Et subvertire le
fave et le pallotte, cum demonstrare l'uno per l'al-
tro, per far venir la cosa a la sua per garre et osti-
natione, molte volte ciecha tanto chi fa dimenticare